

## Relazione esame finale I ciclo anno scolastico 2018-2019

### 1) Situazione di partenza

Numero classi: 4

Numero candidati interni: 80

#### Alunni con BES

	IIIA (20)	IIIB (19)	IIIC (20)	IIID (21)	Totale
<b>Svantaggio socio-economico /linguistico-culturale</b>	5	1	3	2	11
<b>L. 104</b>	1	1	1	1	4
<b>L.170</b>	2	2	2	2	8
<b>Totale alunni BES</b>	8	3	7	5	23
<b>%</b>	40% rispetto alla classe	16% rispetto alla classe	30% rispetto alla classe	24% rispetto alla classe	29% rispetto alla scuola

La situazione appare piuttosto differenziata fra le quattro classi: **IIIA, IIIC, IIID presentano in termini assoluti e in percentuale un maggior numero di alunni con BES** per i quali è stato redatto un PDP. In particolare **la IIIA si ritrova nella situazione caratterizzata da una maggiore complessità**, con ben 8 alunni che hanno richiesto la stesura di un PDP (40% della classe). **La IIIB parte da condizioni più favorevoli** (solo 3 alunni su 19 necessitano di PDP o di PEI).

**Fra gli alunni con certificazione sono prevalenti gli alunni con DSA o disturbi assimilabili (L.170).** Gli alunni certificati (L.104 o L.170) sono distribuiti uniformemente nelle quattro classi.

Buona parte degli alunni con BES (11 alunni su 23) presentano difficoltà a causa di svantaggio nell'ambito socio-economico oppure linguistico-culturale. **Questi alunni sono presenti maggiormente in IIIA e in IIIC, con una presenza più significativa in IIIA (5 alunni, corrispondenti al 25% della classe). In IIIB la loro presenza è solo marginale (1 alunno, cioè circa il 5%).**

In generale la situazione nelle classi restituisce un profilo favorevole per la IIIB, leggermente più complesso per le classi IIIC e IIID e particolarmente difficoltoso per la presenza di numerosi alunni con BES (certificati e non) nella classe IIIA. Si sottolinea il fatto che ad incidere maggiormente sulla quota di alunni con BES all'interno delle classi non sono tanto gli alunni con certificazione, quanto piuttosto gli alunni con svantaggio di tipo sociale o culturale. Se per i primi si riscontra una distribuzione omogenea (realizzata presumibilmente al momento della formazione delle classi) per i secondi si rileva una maggiore presenza in alcune sezioni. **Sarebbe opportuno prendere in considerazione con grande attenzione tutti gli elementi informativi all'atto della formazione classi, al fine di evitare situazioni svantaggiose o di particolare complessità concentrate maggiormente in alcune sezioni.**

I dati complessivi per la percentuale di alunni con BES all'interno della scuola sono superiori rispetto a quelli del 2018 (29% vs 27%) e a quelli del 2017 (29% vs 22%) e restituiscono per l'anno scolastico in corso una situazione di notevole complessità, in particolare per le aree dello svantaggio linguistico-culturale ed economico-sociale. E' da sottolineare che i dati degli ultimi 4 anni, confermano un progressivo aumento degli alunni con BES che affrontano l'esame finale del primo ciclo nella nostra scuola.

Anno	Alunni con BES (%)
2015	22
2016	26
2017	22
2018	27
2019	29

## **2) Risultati complessivi**

Il confronto fra classi prende in considerazione il voto medio finale degli alunni di ogni singola sezione (la barra verticale indica l'errore standard della media, che ci fornisce un indice di variabilità all'interno del campione). Da un punto di vista prettamente statistico, sottoponendo i dati ad analisi di varianza (ANOVA) non si riscontrano differenze significative ( $F= 0.52$ ;  $P= 0.67^1$ ). Probabilmente questo dipende dalla grande variabilità che si riscontra all'interno delle singole classi, che è di gran lunga superiore alla variabilità fra classi.

Tuttavia è evidente che la IIIA si colloca al di sopra del valore medio (linea rossa = 7.64), con un punteggio medio pari a 7.95, mentre la IIIC, con 7.40 di voto medio, raggiunge esiti complessivi al di sotto del valore medio della scuola.

Nei quattro anni scolastici precedenti i risultati complessivi conseguiti erano stati leggermente inferiori. Le medie dei voti finali in uscita erano: 7.22 nel 2015, 7.16 nel 2016, 7.24 nel 2017, 7.51 nel 2018, a confronto del 7.64 attuale.

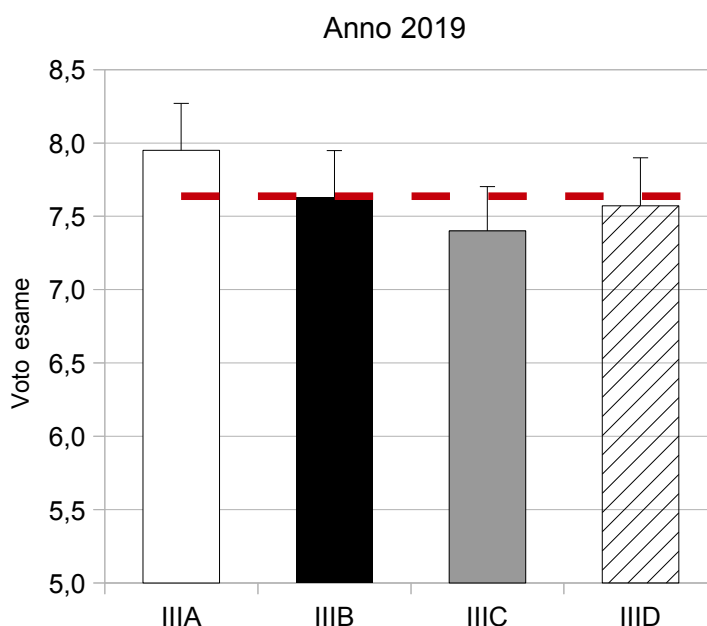
Sia la mancanza della prova INVALSI fra le prove scritte, sia le nuove modalità di calcolo del voto complessivo (calcolo della media complessiva ottenuto a partire dalla media delle prove d'esame e dal voto di ammissione) possono aver determinato un miglioramento complessivo dei risultati finali negli ultimi due anni scolastici.

Di seguito si riporta il grafico per l'anno in corso e l'andamento dei voti complessivi negli ultimi quattro anni.

---

1 Per essere significativo il valore di P deve essere inferiore o uguale a 0.05.

## Confronto fra classi



Anno scolastico	Voto in uscita medio degli alunni della scuola
2014-2015	7,22
2015-2016	7,16
2016-2017	7,24
2017-2018	7,51
2018-2019	7,64

### 3) Distribuzione dei voti

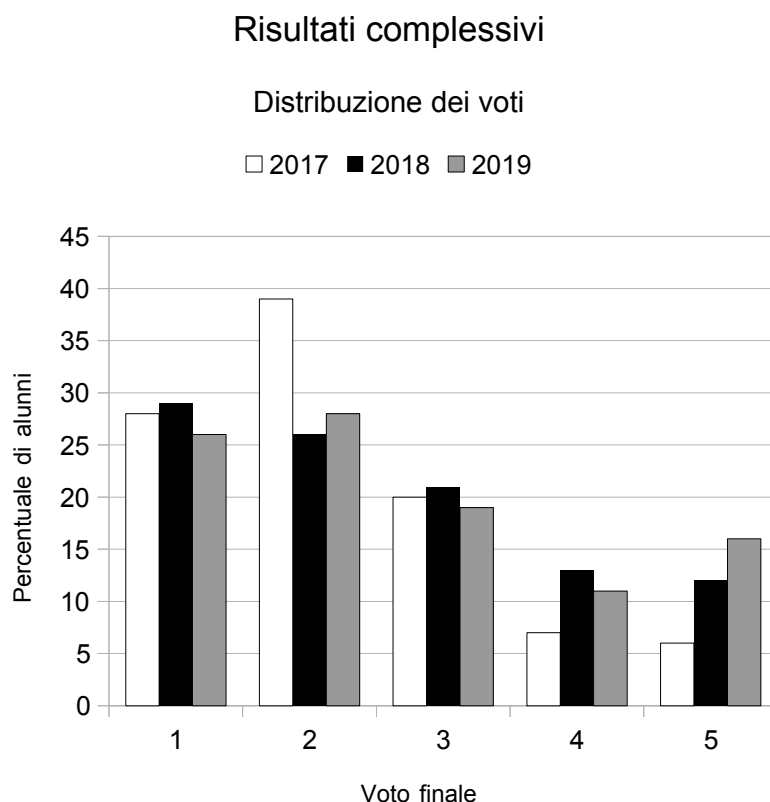
Nei risultati complessivi si evidenzia una lieve prevalenza di voti medio-bassi (26% di 6 e 28% di 7, **cioè pari complessivamente al 54%**). Lo scorso anno scolastico questa percentuale (voti pari a 6 o a 7) corrispondeva ad un valore pari al 55%. Si riscontra pertanto una conferma del miglioramento di questi ultimi due anni, che ha portato questo valore dal 67% del 2017 al 54% attuale, abbassandone di 13 punti la percentuale rispetto al 2017.

**Di conseguenza, uno degli obiettivi del nostro piano di miglioramento (“Ridurre il numero di alunni licenziati nell’Esame finale del I ciclo con valutazioni basse, pari cioè a 6 o 7”) risulta pienamente raggiunto.** Infatti per la seconda volta negli ultimi quattro anni siamo riusciti a portare la percentuale di voti medio-bassi al di sotto del 60% (2019: 54%, 2018: 55%, 2017: 67%; 2016: 60%)

I risultati medi (cioè gli 8) corrispondono al 19%, cioè in linea con quanto riscontrato gli anni precedenti: nel 2016 erano il 22%, nel 2017 il 20%, nel 2018 il 21%.

I risultati alti (9 e 10) sono stati pari al 27% (vs 18% nel 2016, 13% del 2017, 25% del 2018), confermando il trend positivo dello scorso anno scolastico.

**Pertanto nel complesso si riscontra una diminuzione dei risultati medio-bassi, un stabilizzazione dei risultati medi e la conferma negli ultimi due anni di un notevole incremento dei risultati alti. Per esempio la percentuale di 10 rispetto al 2017 è quasi triplicata (dal 6 al 16%)**



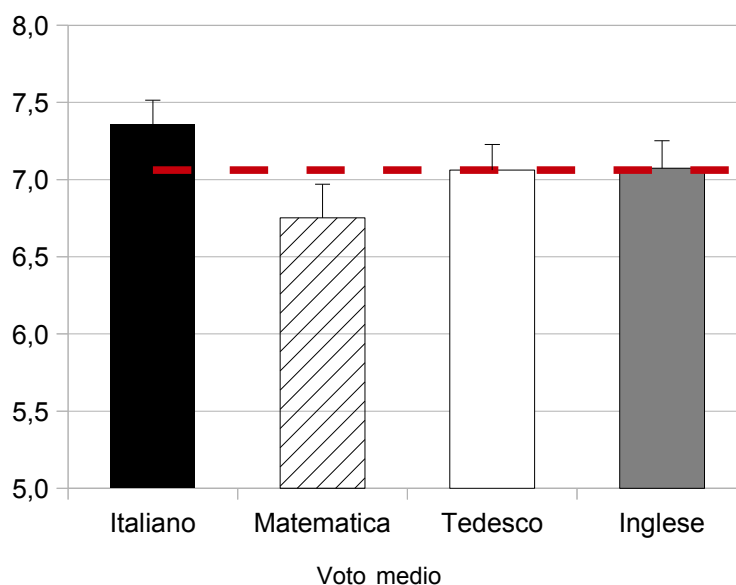
Anche questi risultati, che si presentano particolarmente positivi, devono essere interpretati alla luce delle nuove modalità di svolgimento dell'esame finale del primo ciclo. Negli scritti le prove standardizzate nazionali (INVALSI) non sono più presenti e il voto in uscita viene calcolato basandosi per il 50% sul voto di ammissione e per il restante 50% sulla media dei voti conseguiti nelle prove d'esame.

#### **4) Risultati delle prove scritte**

Nel grafico seguente si mettono a confronto i risultati medi delle 4 prove scritte. In rosso il valore medio delle prove scritte nel loro insieme. Per completezza si riportano i grafici anche per il 2018.

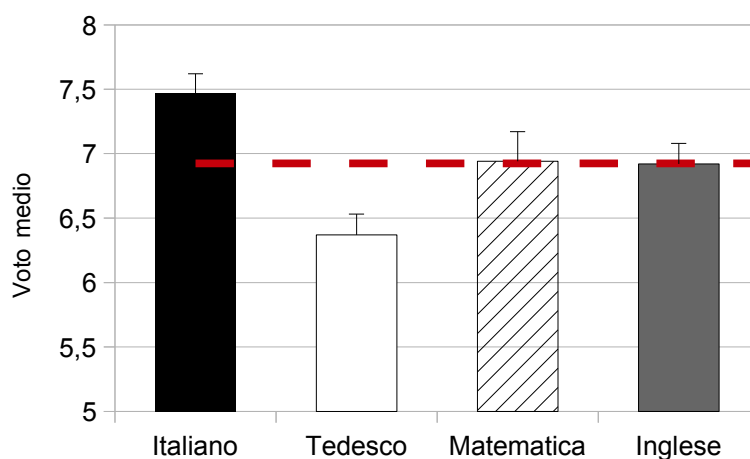
## Risultati scritti 2019

81 candidati (80 interni + 1 esterno)



## Risultati scritti 2018

78 candidati



Risultati 2019: si osserva come la prova di **matematica (valore medio = 6,75)** si assesti su valori al di sotto della media complessiva delle altre prove scritte, che è riportata con retta tratteggiata in rosso (**valore medio prove scritte = 7,06**).

Al pari dell'anno scorso, **italiano** ottiene dei risultati complessivi al di sopra della media (**Italiano = 7,36**).

**Tedesco** si assesta su valori pari a quelli della media delle prove scritte, con un **voto**

**medio pari a 7,06.**

Lo stesso si può dire **per inglese (voto medio: 7,07).**

Sembra pertanto che gli alunni non abbiano incontrato particolari difficoltà nell'affrontare le prove scritte di L2 e L3 proposte in questo esame e che abbiano confermato (al pari dello scorso anno, media: 7,5 circa) buoni risultati complessivi nella prova di italiano.

**L'unica prova nella quale gli alunni hanno dimostrato alcune difficoltà, conseguendo risultati sensibilmente inferiori rispetto a quelli delle altre prove scritte, è quella di matematica.** Questo dato non era mai stato rilevato in modo così evidente nei due anni precedenti (2018 e 2017), quando gli alunni in matematica avevano ottenuto risultati pari alle altre prove (6,94 nel 2018) o persino superiori rispetto alle altre prove (7,33 nel 2017).

Va tuttavia osservato, che a partire dal 2018 si è deciso di proporre **una prova di matematica strutturata su cinque quesiti anziché quattro.** I dati degli ultimi 5 anni fanno rilevare un trend leggermente negativo negli esiti della prova scritta di matematica, che coincide con l'introduzione di questa modifica. Si riportano in dati nella seguente tabella:

Anno	Voto medio scritto di matematica
2015	7,51
2016	7,46
2017	7,33
2018	6,94
2019	6,75

Questi elementi meriterebbero un'approfondita riflessione nella preparazione delle prove di matematica per il prossimo esame finale del primo ciclo.

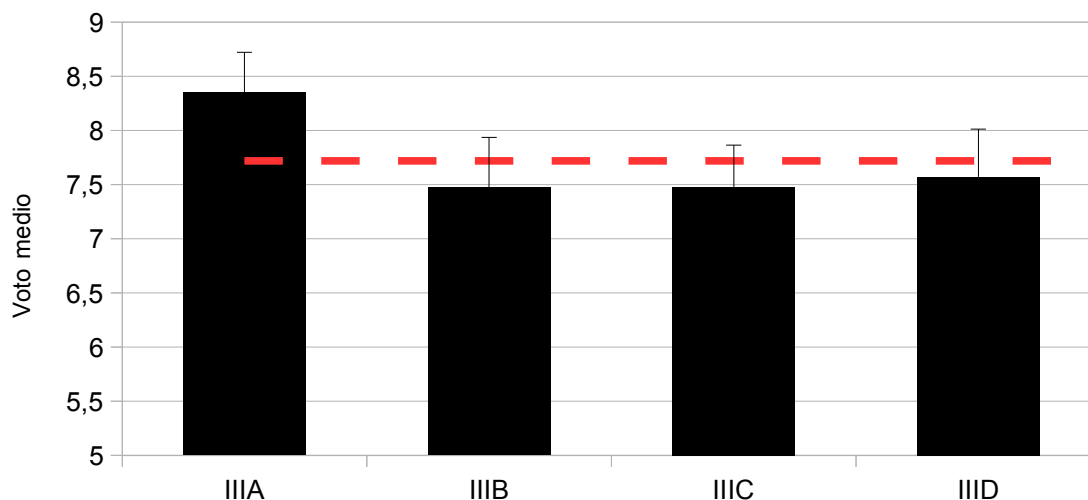
### **5) Risultati delle prove orali**

Per le prove orali 2019 si registra **un voto medio pari a 7.72**, leggermente inferiore ma comunque molto simile al voto medio delle prove orali 2018 (7.83) e 2017 (7.63). Il voto orale medio è superiore di 0.66 punti rispetto al voto medio delle prove scritte 2019 (7,06).

La classe che ha ottenuto risultati migliori nelle prove orali è **stata la IIIA** con una media **pari a 8.35**. Tutte le altre classi hanno ottenuto una valutazione media leggermente inferiore alla media complessiva della scuola: IIIB 7.47, IIIC 7.48, IIID 7.57.

Non hanno raggiunto la sufficienza nelle prove orali 8 alunni (circa il 10%). Nel 2018 gli alunni che non avevano ottenuto una valutazione pari al 6 nelle prove orali erano stati il 12%.

## Risultati prove orali



### **6) Aspettativa voto finale**

Per valutare l'aspettativa del voto finale, si è confrontato il voto di ammissione con il voto definitivo e si sono conteggiati gli alunni che hanno rispettivamente confermato, peggiorato o migliorato il loro voto di ammissione. Su 80 alunni (non 81 in quanto il candidato esterno non ha voto di ammissione) la netta maggioranza (72 alunni, cioè il 90%) ha confermato il voto di ammissione; 3 candidati hanno invece peggiorato il voto di ammissione (il 4% circa) e 5 alunni hanno migliorato il proprio voto di ammissione (il 6% circa)

Rispetto agli scorsi anni si rileva un rapporto tra alunni che confermano il voto di ammissione e alunni che vengono licenziati con un voto inferiore rispetto a quello di ammissione che è andato nettamente migliorando a partire dal 2018 (2015: 2:1; 2016: 1,95:1; 2017: 2,27:1, **2018: 36:1, 2019: 24:1** ).

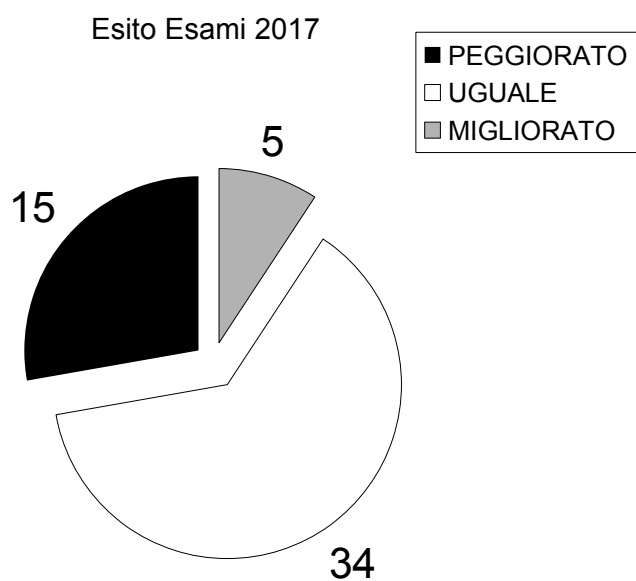
**Questo dato, di per sé assolutamente sorprendente, deve essere interpretato considerando le nuove modalità di calcolo del voto finale.**

Infatti attualmente il voto di ammissione contribuisce per il 50% all'esito dell'esame, mentre le singole prove scritte e la prova orale hanno un peso pari soltanto al 10%. E' ovvio che in queste condizioni è molto più facile per gli alunni confermare il voto con il quale sono stati ammessi. Fino al 2017 ogni prova ed il voto di ammissione contribuivano alla media finale allo stesso modo, con un peso pari ad 1/7 rispetto al totale. Era abbastanza comune in passato che gli alunni non confermassero il voto iniziale. Per esempio nel 2017 questo andamento negativo aveva riguardato almeno 5 candidati per ogni sottocommissione, con una percentuale complessiva di alunni che avevano peggiorato la valutazione di partenza pari al 28% (oltre ¼ dei candidati). Quest'anno solo in due sottocommissioni si sono registrati casi di alunni che hanno peggiorato il voto di ammissione (2 in IIIC e 1 in IIID).

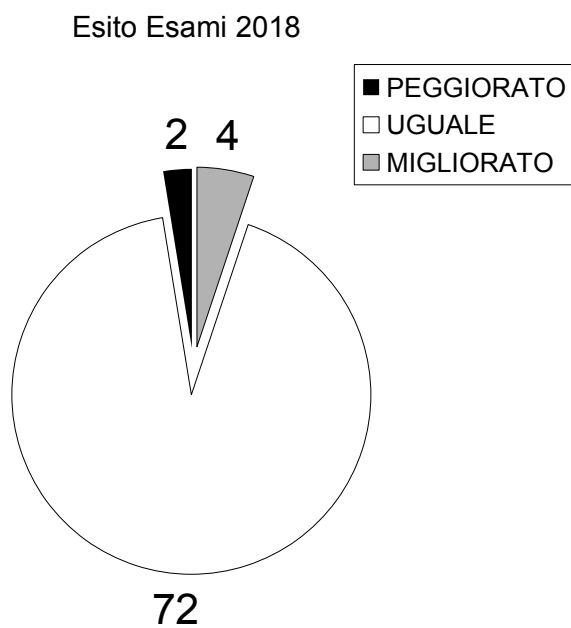
**D'altra parte, il peso maggiore del voto di ammissione vincola maggiormente gli alunni alla loro valutazione iniziale.** Pertanto il numero di candidati che sono stati licenziati con un voto migliore rispetto a quello di ammissione nel presente anno scolastico è stata solo del 6 %, contro il 9.3 % del 2017.

Di seguito si riportano i grafici riferiti agli ultimi tre anni scolastici: 2017, 2018, 2019

### Voto definitivo confrontato con il voto di ammissione

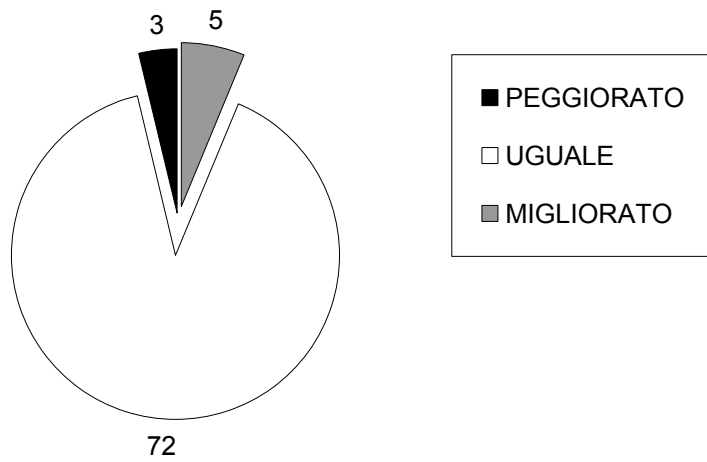


### Voto definitivo confrontato con il voto di ammissione





## Esito esami 2018



### **7) Conclusioni**

Le presenti conclusioni sono da considerarsi parziali e riferite solo ad una prima analisi degli esiti. Si dovranno rivedere i risultati alla luce della restituzione dei dati nazionali e considerare i presenti dati all'interno del contesto di ogni classe.

Elementi di positività	Elementi di criticità
------------------------	-----------------------

<p>- <b>Mancanza di differenze significative</b> da un punto di vista statistico <b>fra gli esiti finali nelle diverse classi terze</b> (distribuzione omogenea dei risultati fra le classi)</p> <p>- <b>Abbassamento dei voti medio-bassi</b> (6 e 7) ad una percentuale pari al 54%, contro il 67% del 2017 (<b>miglioramento di 13 punti percentuali</b>)</p> <p>- <b>Aumento dei voti alti</b> (9 e 10) fino ad una percentuale pari al 27% (vs 13% del 2017), <b>con un incremento di 14 punti percentuali</b></p> <p>- <b>Risultati medi complessivi leggermente superiori rispetto agli anni precedenti</b> (7.64 nel 2019 vs 7.22 nel 2015, 7.16 nel 2016, 7.24 nel 2017, 7.51 nel 2018)</p> <p>- <b>Risultato finale che conferma nel 90% dei casi la valutazione di ammissione.</b> Nei due anni precedenti al cambiamento delle modalità di valutazione dell'esame finale (2016 e 2017), la percentuale di esiti confermati era pari soltanto al 63% circa.</p> <p>- <b>Risultati positivi ottenuti anche in classi con una elevata incidenza di alunni con BES (per esempio classe IIIA,</b> che ha conseguito la media complessiva migliore nel risultato finale nonostante la presenza del 40% di alunni con BES)</p>	<p>- <b>Maggiore complessità per quanto riguarda alunni con BES per alcune classi</b> (in particolare la classe IIIA, con la presenza di ben 8 alunni con BES su 20)<sup>2</sup></p> <p>- Risultati della prova di matematica (<b>valore medio = 6,75</b>) al di sotto della media complessiva delle altre prove scritte (<b>valore medio prove scritte = 7,06</b>)</p> <p>- <b>Non raggiungimento della sufficienza nelle prove orali del 10% degli alunni</b> (vs il 6% del 2017 e 12% del 2018)</p> <p>- <b>Ridotto numero di alunni che sono stati licenziati con voto migliore rispetto a quello di ammissione</b> : 6 % contro il 9.3 % del 2017 e il 5% del 2018.<sup>3</sup></p>
---	--

Bolzano, lì 5/8/2019

Il referente per la valutazione

Mauro Sparapani

2 Tuttavia, come si evince dai risultati e dagli elementi di positività appena elencati, questa classe ha ottenuto degli esiti buoni e persino al di sopra della media della scuola.

3 La minore possibilità di miglioramento rispetto al voto di ingresso, può essere attribuita al fatto che con il sistema introdotto a partire dal 2018 la valutazione finale è maggiormente influenzata dal voto di ammissione; pertanto scostamenti (positivi o negativi) rispetto a questo voto risultano meno probabili.